

500.000 di tasse

Craxi espelle gli studenti proletari dall' università

E' TEMPO DI LOTTARE

Il governo Craxi con i tagli alla spesa pubblica ha decretato l'espulsione dall'Università delle fasce di studenti a reddito medio-basso.

Studiare costerà solo d'iscrizione circa 500.000 lire l'anno (tasse più contributi suppletivi per l'assistenza universitaria), a ciò va aggiunto la permanenza nella città di studio, il costo dei libri che aumentano vertiginosamente, nonché i rincari che riguardano i trasporti e che quindi, toccano direttamente gli studenti: un biglietto d'autobus costerà 900 lire e aumenteranno i prezzi degli abbonamenti agevolati per i lavoratori e gli studenti; anche le tariffe sociali dei treni per gli studenti e i lavoratori saranno aumentate del 20% con la contemporanea soppressione di molte linee usate dai pendolari.

Ma la stangata non finisce qui.

Ci sono infatti una serie di misure estremamente gravi che vanno a colpire direttamente il reddito delle classi popolari (aumento del ticket sulle medicine, quello sulle analisi, sulle visite specialistiche; restrizione degli assegni familiari, semestralizzazione della scala mobile sulle pensioni, rincaro generalizzato dei servizi) con la conseguenza di rendere difficoltoso il mantenimento dei figli agli studi.

E mentre la mannaia dei tagli governativi si abbatte sulle classi popolari, il governo si guarda bene da tassare i BOT, si guarda bene dal colpire la grande evasione fiscale che è pari al deficit dello stato (110.000 miliardi).

Il progetto reazionario del governo Craxi per quanto riguarda l'università è ben chiaro: **ritorno ad una università di élité, ritorno ad una università selettiva, di classe, riqualificata rispetto alle esigenze della classe padronale.**

Quindi la cultura universitaria non deve più essere, come lo era stato negli anni '70, uno strumento di emancipazione e di crescita dell'individuo, non deve servire più alla formazione di una coscienza collettiva, non deve essere uno strumento per arricchire la qualità della vita di tutta la società, ma deve tornare ad essere una università di classe, una università per pochi eletti, per formare il personale da inserire nei settori chiave dell'economia e dell'apparato statale sui contenuti propri della società borghese.

Contrastare questo progetto è necessario.

Dobbiamo rivendicare il diritto allo studio, la stessa possibilità per tutti di accedere all'università.

Dobbiamo riprendere l'iniziativa di lotta all'interno dell'università per evitare la nostra stessa estromissione.

500.000 di tasse

Craxi espelle gli studenti a
reddito medio-basso
dall'università -

... e gli studenti?

E' TEMPO DI LOTTARE!

ASSEMBLEA

OGGI 3-10 ore 15,30

A LETTERE - VIA ZAMBONI 38 - AULA-3

partecipate in massa: e' ora di muoversi!!

**democrazia
proletaria**

sez. universitaria

